

Berlusconi: Bossi traditore. La Lega: premier al di sopra delle parti

## Scontro frontale a Destra Si parla di nuove elezioni

Governo, trattative bloccate. La lira va giù

### Li separa il federalismo

**A**SUO MODO Berlusconi ha ripulito la corretta interpretazione dell'articolo 92 della Costituzione: si è rimesso alla decisione del capo dello Stato in fatto di nomina del presidente del Consiglio postponendo a tale atto ogni trattativa politico-programmatica per definire la maggioranza parlamentare. Solo che tutto questo non è frutto di uno scrupolo costituzionale ma solo una variante del famoso apologo su colui che cadde da cavallo. Da parte nostra potremmo limitarci a dire che l'avevamo previsto fin da quando venne a definirsi la supremazia ipocrita delle doppie alleanze di Forza Italia senza alcun scrupolo per il carattere inconciliabile di fondamentali posizioni programmatiche e politiche dei tre contraenti. E po-

SEGUE A PAGINA 2

A destra è scontro frontale. Berlusconi accusa Bossi di tradimento. Bossi accusa Berlusconi di pensare solo al potere. Dopo giorni di affondi, di litigi e di attacchi reciproci, ieri il polo di destra ha vissuto il giorno più difficile dopo le elezioni. Aveva cominciato Bossi ribadendo il suo no ad un governo guidato da Berlusconi, poi, nel pomeriggio, la risposta del leader di Forza Italia: «Ora basta, non ci sto più, interrompo le trattative per il governo e aspetto che a decidere sia Scalfaro e sia lui a indicare chi dovrà essere il nuovo presidente del Consiglio». Berlusconi mette da parte i toni ovattati e passa alle parole forti: «Quello della Lega Nord è un tradimento. A me sembra scandaloso quanto sta succedendo. Se tradimento deve esserci, a questo punto non c'è alcun dubbio che da parte mia o di Forza Italia ci sarebbe un'unica risposta: si torna dagli elettori per completare la pulizia. Basta con la

doppiezza e con i vecchi giochi della vecchia politica. È ora di finirli, gli elettori non possono essere trattati come se fossero merce da trattare o da vendere». Si è così tornati a parlare di nuove elezioni politiche mentre la lira andava a picco. La contropartita di Bossi: «E alla fine Berlusconi ha perso le staffe. Voglio proprio vedere come farà Scalfaro a dare l'incarico a uno che perde così facilmente la pazienza. La nostra principale preoccupazione è il federalismo, Berlusconi pensa solo alle poltrone e agli affari». Finì, l'altro esponente del polo della Destra, si schiera con Berlusconi: «Ha fatto bene a porre fine alla sceneggiata di Bossi contro ad ogni regola di educazione e di rispetto degli elettori».

C. BRAMBILLA M. URBANO D. VENEGONI  
ALLE PAGINE 3 e 21

**Bruno Trentin**  
«Adesso vedo anche un rischio autoritario»

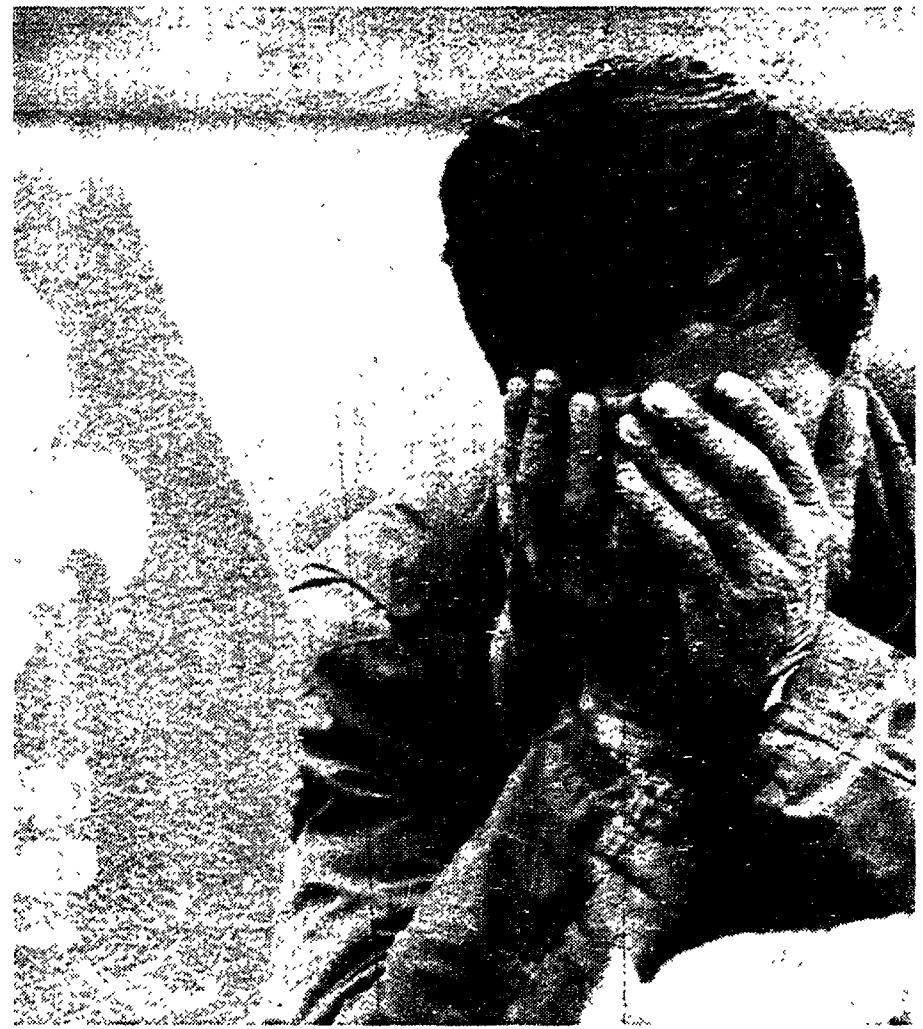


BRUNO TRENTEIN  
A PAGINA 2

**Massimo D'Alema**  
«Ora è chiaro a tutti l'inganno del Cavaliere»



ALBERTO LEISS  
A PAGINA 5



### Goradze è allo stremo, cinquanta i morti

Dopo otto giorni di violenti combattimenti la regione di Goradze, nella Bosnia orientale, sta per cadere in mano alle milizie serbo-bosniache. Centinaia di civili in fuga verso la città mentre i carri armati serbi sono ormai a cinque chilometri. La conferma dello sfondamento delle linee difensive musulmane è stata data dall'Onu mentre, da Ginevra, l'Altò com-

missario per i rifugiati delle Nazioni Unite ha tracciato il bilancio provvisorio dei combattimenti: 50 morti e 250 feriti. Al Consiglio di Sicurezza si discute dell'invio di un migliaio di caschi blu. Esclusa, invece, l'ipotesi di raid aerei della Nato nell'enclave musulmana, dichiarata «zona protetta» dall'Onu. Salta anche l'accordo per l'evacuazione di 6.000 civili.

A PAGINA 15

Per il Papa si arrogherebbero il diritto di decidere chi deve vivere e chi deve morire

## «Una usurpazione le leggi sull'aborto» Giovanni Paolo II attacca i parlamenti

**ALCESTE SANTINI**  
CITTA' DEL VATICANO. Le istanze umane, i Parlamenti democraticamente eletti «usurpano il diritto di poter determinare chi ha diritto di vivere e, al contrario, chi può vedersi negare questo diritto senza sua colpa». Lo afferma Giovanni Paolo II in un messaggio di cordoglio inviato ieri all'arcivescovo di Parigi, card. Jean Marie Lustiger, per la scomparsa, avvenuta a Pasqua per un tumore ai polmoni, dello scienziato Gerome Lejeune, che aveva fatto della «difesa della vita un vero apostolato». Per queste sue qualità, il prof. Lejeune, già membro della Pontificia Accademia delle Scienze, era stato nominato qualche mese fa dal Papa presidente della Pon-

tificia Accademia per la Vita. Giovanni Paolo II ha, quindi, colto l'occasione della morte del grande studioso di genetica, i cui funerali avranno luogo oggi nella cattedrale di Notre Dame a Parigi, per ritornare con espressioni molto forti sul problema della difesa della vita contro tutte le forme che, a suo avviso, la minacciano e cioè l'aborto, l'eutanasia, le manipolazioni genetiche. «La vita dei nascituri, nella nostra società contemporanea - afferma il Papa - è spesso minacciata al punto da pensare ad una minaccia programmata - rilevando che «oggi questa minaccia si estende ugualmente agli anziani ed ai malati». Ed allargando il discorso, ha detto che «in vari modi, il nostro secolo ha fatto esperienza di tale atteggiamento, soprattutto durante la

seconda guerra mondiale ed anche dopo la fine della guerra», alludendo ai lager nazisti e ad altri campi di sofferenza e di morte o a genocidi a cui ha equiparato quanto oggi si fa contro la vita umana.

Non molto tempo fa, Papa Wojtyla aveva attaccato il Parlamento europeo perché, con una sua risoluzione, aveva «legittimato i matrimoni tra uomini e tra donne». Ora ha denunciato tutti quei Parlamenti che, avendo legittimato l'aborto, l'eutanasia o il controllo delle nascite, «usurpano» il diritto della persona a vivere anche se gravemente malata e del nascituro ad avere una vita. Di qui la condanna della «odierna società permissiva e consumistica» in cui la persona umana è ridotta ad una «merce».

I genitori di Ylenia chiedono il rispetto del silenzio stampa

## Al Bano e Romina: sciacalli E denunciano l'investigatore

**Dirigenti di Al Fatah Tornano a casa 52 esiliati palestinesi**

UMBERTO DE GIOVANNANGELI  
A PAGINA 15

Al Bano e Romina Power denunciano l'investigatore privato che, la sera di Pasquetta, ha annunciato di aver ritrovato Ylenia, la loro figlia di 23 anni, scomparsa a New Orleans lo scorso 6 gennaio. Secondo il signor Raniero Rossi, la ragazza sarebbe a Santo Domingo. Ma i coniugi Carrisi non gli credono: «È uno sciacallo, spiegherà tutto ai magistrati...». Al ritrovamento della ragazza non credono neppure l'ambasciatore italiano a Santo Domingo e il capo dell'Interpol: «Notizia vecchia e riciclata... Completamente inattendibile». Dice Al Bano: «Utilizzano la nostra tragedia per farsi un po' di pub-

blicità... È gente senza cuore... Ora vi prego, lasciateci in pace, non scrivete più di noi...». E Romina: «No, non andremo a Santo Domingo, perché non possiamo visitare tutti i Paesi dove ci viene segnalata Ylenia...».

Tuttavia, l'investigatore Raniero Rossi - che si è messo in contatto con il suo ufficio di Perugia - al telefono rilancia: «Non mi credete, eh? Va bene: allora incontriamoci dal mio avvocato, e vi spiegherò tutto...».

FRANCO ARCUTI FABRIZIO RONCONI  
A PAGINA 11

## «Basta con i pentiti» A Messina sfilano le mogli dei detenuti

**ALDO VARANO**  
MESSINA. Una dozzina di mogli di imputati detenuti che abitano nel Villaggio Santo hanno sostato ieri davanti al palazzo di giustizia di Messina «per protestare - hanno detto - contro i pentiti messinesi, le cui dichiarazioni debbono essere valutate e riscontrate con attenzione». La sparuta manifestazione, durata una ventina di minuti, è stata organizzata soprattutto a beneficio delle riprese di alcune troupe televisive. La settimana scorsa vivaci reazioni aveva suscitato la protesta in massa degli abitanti del quartiere Cep, in seguito all'arresto del boss della borgata Sebastiano Ferrara. Alcuni magistrati messinesi hanno espresso preoccupazione per queste manifestazioni che «potrebbero essere manovrate da chi ha interesse a destabilizzare la Direzione Distrettuale Antimafia».

ALDO VARANO  
A PAGINA 9



### CHE TEMPO FA Cotton-fioc

SUL *Giornale* di ieri Paolo Granzotto mi «grida» per avere io scritto, giorni fa, che il trasloco del potere dai palazzi romani a quelli brianzoli non promette, di per sé, un miglioramento. Anche il più distratto dei lettori ne deduceva, insieme a un'evidente antipatia per i palazzi brianzoli, un pessimo giudizio sui palazzi romani: indicati - per iscritto, e in discreto italiano - come paradigma dell'oscurità del potere. Granzotto, invece, ne deduce che io rimpiango i palazzi romani. La fede nella ragione, anche in tempi come questi, non deve mai vacillare. Per questo, cercando di usare termini semplici e inequivoci, mi rivolgo pubblicamente a Paolo Granzotto. Signore, per piacere: tu leggere bene quello che io scrivo. Se tu scrivere «pero» e io leggere «mele», tu arrabbiare con me. E avere ragione. Dunque, se io scrivere che palazzi romani essere brutta cosa, tu non dovere cambiare mia idea. Perché se tu cambia mia idea, tu poi racconta grossa palla a tuo lettore. E raccontare grossa palla a lettore essere brutta cosa. Signore, se non piace mia idea, tu fare bene dirlo. Ma prima, tu dovere sturare orecchie e capire mia idea. Signore: io vende cotton-fioc. Comprare cotton-fioc, signore, da povero progressista? Grazie signore. Per piacere signore. [Michele Serra]

ELEGGERE IN TUTTI I LUOGHI DI LAVORO  
LE RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

**QUADRI:**  
STARE NELLE RSU  
PER STARE  
NELLA CONTRATTAZIONE

CON LA CGIL DAI FORZA AL LAVORO

CGIL  
Fax 06 • 8476337  
AGEN  
QUADRI